

Impressionante sciagura a Civitavecchia

Due lavoratori uccisi dal rapido Roma-Genova

Stavano riparando la strada ferrata quando il treno è sopraggiunto a forte velocità - Un terzo operaio è riuscito a salvarsi

Ieri, a pochi chilometri dalla stazione ferroviaria di Civitavecchia, due operai sono stati travolti e uccisi dal rapido che transitava sulla linea Roma-Genova. Si tratta del capotreno Amadeo Ponzali, di 47 anni, da Bologna, e di Giovanni Porcarelli, di 44 anni, da Castel Raimondo, residenti entrambi a Cerveteri. La polizia ha aperto l'inchiesta del caso.

Il macchinista del rapido ha immediatamente cercato di azionare i freni, ma si è potuto fermare soltanto qualche centinaio di metri dopo il luogo dell'incidente, lanciandosi dietro i corpi dilaniati dei due poveretti. Il Ponzali e il Porcarelli facevano parte di una squadra di 18 operai, che lavorava alle dipendenze dell'Impresa emiliana costruttrice, che ha appaltato i lavori di rifacimento della massicciata e di sostituzione delle traversine ferroviarie. Pare che, per garantire l'incolumità di un solo operaio, era stato fatto un accordo con la autorità ferroviaria, in modo che la circolazione avvenisse a giorni alterni su di un solo binario.

Resulta inoltre che il capotreno sfracellato fra le ruote. Il macchinista del rapido ha immediatamente cercato di azionare i freni, ma si è potuto fermare soltanto qualche centinaio di metri dopo il luogo dell'incidente, lanciandosi dietro i corpi dilaniati dei due poveretti. Il Ponzali e il Porcarelli facevano parte di una squadra di 18 operai, che lavorava alle dipendenze dell'Impresa emiliana costruttrice, che ha appaltato i lavori di rifacimento della massicciata e di sostituzione delle traversine ferroviarie. Pare che, per garantire l'incolumità di un solo operaio, era stato fatto un accordo con la autorità ferroviaria, in modo che la circolazione avvenisse a giorni alterni su di un solo binario.

Il Movimento della pace ricorda Saverio Brigante

Mentre la morte lo ha stroncato erano in corso le pratiche per attribuirgli il Premio Lenin per la pace

La Segreteria del Movimento italiano della pace ha espresso ieri in un comunicato il profondo dolore del Movimento per la morte di Saverio Brigante, primo presidente onorario della Corte di Cassazione, Presidente del Comitato italiano della Pace.

« Antifascista di sempre — ebbe a subire la persecuzione antisociale del regime mussoliniano; reintegrato dopo la Liberazione nel suo alto grado della Magistratura, egli ha dedicato gli ultimi dieci anni della sua vita, con passione e con devozione assoluta, alla causa del Movimento mondiale della pace. Mentre la morte lo ha stroncato, erano in corso le pratiche per attribuire a lui il Premio Lenin per la Pace. »

I funerali di Brigaglia

I funerali di Achille Battaglia si sono svolti ieri mattina. Erano presenti numerosi personalità, tra cui il vicepresidente del Senato Molè, il vice presidente della Camera Taretto, l'on. Nenni, l'on. Saragat, l'on. Beale, l'on. Loris, l'on. Amendola, l'on. Paleari, l'on. Terracini, l'on. La Malfa, il sen. Ciancio, l'on. Lussu, il presidente della Provincia di Roma, avv. Bruno, il sen. Panni, il segretario del Partito repubblicano italiano, il sen. Tullio, l'on. Carlo Farina, il prof. Ernesto Rossi, l'ambasciatore Turchiani, il prof. Silone, il prof. Giuliano Vassalli, l'on. Altieri, l'on. Landi, l'on. Natoli, l'on. Bolchini, e numerosi scrittori ed avvocati. Rappresentava il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Verbo l'avv. Natoli. Ai lati della bara, erano le bandiere della Associazione nazionale combattenti e reduci e delle formazioni partigiane Giustizia e Libertà.

Le spoglie di Zoli nel cimitero di San Cassiano

PREDAPPIO, 23. — Alle 11,30 veglie. Dopo il servizio nella chiesa di Predappio, la salma di Zoli è stata calata in un loculo del cimitero di S. Cassiano al Pennino.

Incontro tra mutilati e parlamentari

Allo scopo di illustrare la portata di due disegni di Legge sulla deduzione delle Pensioni di guerra dalla III categoria inclusa e l'altro sul collocamento obbligatorio degli invalidi di guerra che giacciono dallo scorso anno al Parlamento (uno al Senato e l'altro alla Camera) dei deputati e tutti i partiti politici rappresentati in Parlamento (la Sezione romana mutilati della guerra ha visto un convegno tra i dirigenti dei trentamila mutilati di guerra romani e tutti i parlamentari della cir-

Con la requisitoria del P.M.

A Frosinone riprende il processo a Melone

La possibile linea di difesa dell'avv. Cassinelli, legale del « bibbitaro » Lavinia

(Dal nostro inviato speciale)

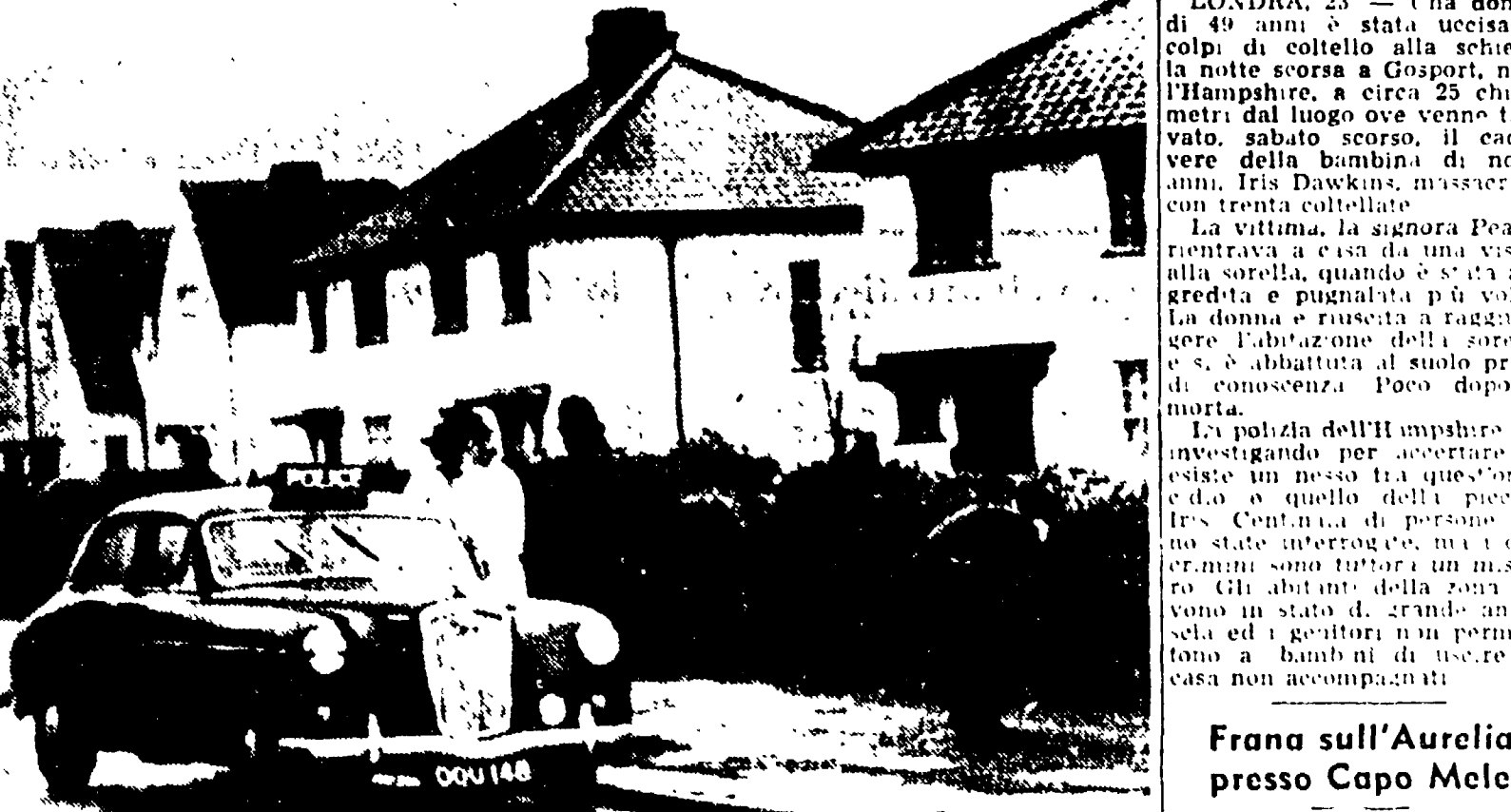
FROSINONE, 23. — Domani mattina davanti al tribunale di Frosinone, con la requisitoria del pubblico ministero dottor Aceri, riprenderà il processo contro Ignazio Melone e Luigi Lavinia. Con l'intervento della pubblica accusa, si apre la fase del processo dedicata a quello che, in termini non giuridici, si potrebbe chiamare « il ripensamento » del materiale acquisito durante l'istruttoria dibattimentale. Gli avvocati già affilano le armi per le loro arringhe; alcune di esse saranno anzi particolarmente lunghe, come ad esempio quella dell'avv. Cassinelli il quale ha annunciato che il suo intervento occuperà almeno due sedute.

Il reato, e la conseguente necessità di dare vita ad una pesante e clamorosa operazione di polizia, è nato quando ci si è accorti che era possibile, attraverso il giovane frusinate, attuare in una trappola il « vide ubi ». Lavinia — in detto Cassinelli nel corso di uno dei suoi interventi nel dibattimento — non è stato altro che un « ponticello » per arrivare a Melone. Ma la sua attività, come quella del Melone, non rientra in un reato previsto dal codice.

Forse non è inutile ricordare che Cassinelli riuscì a strappare alla condanna richiesta dal P.M. Roger Lordi, l'uomo che era stato accusato di avere soffocato la sua amante, annegandola nel mare di Taormina. Fu senza dubbio un grande successo dell'anziano e onorevole penalista; ma sarà suscettibile di ripetersi, questo successo, davanti alla Corte di Frosinone? Da un certo punto di vista, il compito di Cassinelli, che, com'è noto, è difensore di Lavinia, non del Melone, è più duro di quello degli altri avvocati. Come ha dimostrato la sua condotta di causa, Cassinelli deve dimostrare la innocenza di Lavinia o almeno che il suo comportamento non era reato — attraverso la innocenza di Melone. E una strada obbligata, dovuta alla tendenza costruttiva con la quale si è elevata l'accusa contro i due.

Questi, presumibilmente, gli argomenti che Cassinelli proporrà alla Corte, assieme agli altri difensori di Lavinia. Salvo che il P.M. Casinelli, la requisitoria cui, sarà inizio domani mattina, non esponga altri elementi di colpevolezza ai danni del giovane « bibbitaro ».

Assassinata a coltellate una donna in Inghilterra



LONDRA, 23. — Una donna di 49 anni è stata uccisa a colpi di coltello alla schiena la notte scorsa a Gosport, nell'Hampshire, a circa 25 chilometri dal luogo ove venne trovato, sabato scorso, il cadavere della bambina di nove anni, Iris Dawkins, missiera con trenta coltellate.

Per l'accusa di falsa testimonianza

La sentenza istruttoria ha escluso che Sacchi possa deporre al processo

La difesa non riterrà però valido il procedimento e insisterà per avere la testimonianza del ragioniere - Ghiani: « Almeno ora avrò il processo »

Il ragioniere Egidio Sacchi, il principale accusatore di Fenaroli e Ghiani, non potrà essere presente in qualità di testimone al processo che si prevede abbia inizio fra breve a Roma, dopo la deposizione della sentenza istruttoria. L'accusatore numero uno, infatti, è stato prosciolto in istruttoria dalla imputazione di falsa testimonianza ed il Codice di procedura penale prescrive che nessun imputato che sia stato prosciolto in istruttoria può comparire come testimone nello stesso procedimento.

Questa almeno la giustificazione giuridica per il provvedimento, che, negli ambienti di Palazzo di giustizia, si tende a sottovalutare. La prova, dicono gli ambienti « colpevolisti », è stata egualmente raggiunta, partendo dalle dichiarazioni di Sacchi, ma giungendo al riprovamento di elementi obiettivi, che, in ogni caso, renderebbero superflui la testimonianza dell'ex amministratore della Fenarolipresse. Non è improbabile, d'altra parte, che la difesa invece si batte con forza per ottenere che il Sacchi venga chiamato egualmente a deporre, minacciando di infamare in caso contrario la validità del procedimento istruttorio. E' questa la prima battaglia, le cui avvisaglie si profilano all'orizzonte di questo processo.

Da Regina Coeli si apprende intanto che il deposito della sentenza è stato segnalato l'altra sera a Ghiani e nella mattinata di ieri a Fenaroli ed Inzola. Ghiani avrebbe espresso il suo sollievo per « la fine dell'incubo »; almeno, adesso ci sarà il processo. Avrebbe detto — e tutto verba posto in chiaro. Nessun commento invece avrebbero reso Fenaroli e Inzola. L'industriale è chiuso e silenzioso, da qualche tempo, ma non appare eccessivamente preoccupato per l'andamento del processo.

A Civitavecchia

Bomba d'aeroplano sotto la cattedrale

L'ordigno, che era in perfetta efficienza, è stato disinnescato ieri mattina

Una bomba d'aereo inesplosa è stata scoperta, nel pomeriggio dell'altro ieri, nel corso di lavori di sterco, in piazza S. Maria, a Civitavecchia. La centralissima zona della città, sulla quale si affacciano la sede del vescovado, la cattedrale e numerosi istituti di credito, fra cui il Banco di Santo Spirito ed il Banco di Roma, è stata posta immediatamente in stato di allarme, nel timore che la bomba potesse esplodere.

Cuscino d'un farosone di 200 mila dollari

CAIRO, 23. — La direzione del Museo egiziano del Cairo ha annunciato oggi che un cuscino simbolico appartenente al farosone Tutankhamon, il cui valore si fa stimare in 200 mila dollari, è stato rinvenuto in un magazzino del Museo stesso.

Dal Tribunale di Messina

Negato un rinvio del processo per le accuse all'on. Santalco

La difesa del compagno Schiro aveva chiesto che si attendesse l'esito della denuncia sporta dalla Provincia contro il deputato regionale

Il « Vegliomismo della stampa »

I giornalisti romani, per il « Vegliomismo della stampa » di martedì grasso, 1 marzo, hanno deciso di effettuare un comitato che ha per fine di far sì che si presentino alla festa di martedì grasso, 1 marzo, diversi spettacoli di rivista. Il comitato è formato infatti dai giornalisti che partecipano di Walter Ghiani, degli amici di « Uomo la metà », Miss Londra 1959, e di un comitato di benediziani. Il comitato è formato infatti dai giornalisti che partecipano di Walter Ghiani, degli amici di « Uomo la metà », Miss Londra 1959, e di un comitato di benediziani.

Dal Consiglio araldico nazionale

Deplorati i nobili apparsi nella « Dolce vita »

Nessun rimprovero rivolto a quelli che invece alla « dolce vita » si dedicano quotidianamente

Crolla un muraglione in una via di Trieste

TRISTE, 23. — La porgia che cade da mercoledì scorso quasi interrottamente a Trieste, ha provocato il crollo di un muraglione che sosteneva una massiccia scarpata in una via periferica della città. Il cedimento, dovuto alla continua erosione del terreno — non ha provocato vittime, ma per precauzioni gli inquilini del pianterreno dovevano abbandonare la via. Uomini, contro cui è franato il muraglione, sono stati fatti sgomberare dai loro appartamenti.

Matrimonio fra una settantenne e un ventenne



BUENOS AIRES. — La signora Maria Esther Hernandez, di 71 anni, accanto al marito Robert Sosa, di 22 anni durante la celebrazione del loro matrimonio nell'ufficio di stato civile di Buenos Aires.

Continuano le voci su un divorzio di BB

PARIGI, 23. — Stando ai pettegolezzi parigini, la vita coniugale tra Brigitte Bardot e Jacques Charrier sta navigando verso pericolosi scogli, rappresentati dalla gelosia di Jacques e dalla sua inabilità al servizio militare. Brigitte sta per iniziare un nuovo film, « La verità », l'interprete maschile del quale deve avere certe particolari qualità. Nell'intento di scovare BB si è lasciato baciare da quattro attori di grido, tra cui una sua vecchia fiamma, Jean-Louis Trintignant che con essa interpretò « E Dio creò la donna ».

La « prima » in 43 cinema californiani

LOS ANGELES, 23. — Cary Chessman è l'interprete principale di un film che è stato proiettato in 43 cinema della California. Il film, intitolato « La giustizia », è una serie di « Flash-Back », rifa la storia dei suoi crimini e del processo nel quale è stato condannato a morte, facendo quindi con alcune riprese della vita giornaliera di Chessman nel carcere di massima sicurezza di Stato di California quando, il 29 febbraio, si riunirà in sessione straordinaria.

Concluso il processo

Tre mesi all'invalido piromane per protesta

A tre mesi di reclusione per danni, è stato condannato dalla quarta sezione del Tribunale di Roma il grande invalido Francesco Savona, che era stato denunciato al commissariato Montecitorio per reati di tentata strage e incendio doloso ai danni della famiglia del vigile del fuoco Volpino Giacomo, abitante in via delle Isole Cuzzone 29. Il fatto avvenne verso le 12 del 27 dicembre 1959. Secondo la versione fornita dalla procura, il Savona, irritato perché in casa dei Giacomo funzionava una stufa il cui fumo finiva nella sua abitazione, gettò dal cortile nella bottega di benzina che, finendo sul fornello a gas, provocò lo incendio degli arredi. Le fiamme costrinsero la signora Orsola Rossi in Giacomo e i suoi figli — Stefani di 8 anni e Mauro di 2 — a porci in sal-

Proiettato negli Stati Uniti un documentario su Chessman

Il film verrà programmato in 14.000 locali degli USA, Europa e Sudamerica

LOS ANGELES, 23. — Cary Chessman è l'interprete principale di un film che è stato proiettato in 43 cinema della California. Il film, intitolato « La giustizia », è una serie di « Flash-Back », rifa la storia dei suoi crimini e del processo nel quale è stato condannato a morte, facendo quindi con alcune riprese della vita giornaliera di Chessman nel carcere di massima sicurezza di Stato di California quando, il 29 febbraio, si riunirà in sessione straordinaria.

Denunciati 6 membri della Wehrmacht a Bressanone

BOLZANO, 23. — La polizia di Bressanone ha denunciato all'autorità giudiziaria il settan-